

## **ISTITUTO LEONARDI**

**Scuola Primaria paritaria "LEONARDI" (D.M. 05.12.2000)**  
**Scuola Secondaria paritaria "FIGLIE DI GESÙ" (D.M. 28.02.2001)**

Via S. Cosimo 3, 37121 VERONA

Tel. 045 80003894 Fax 045 8011219

e-mail: primaria.leonardi@gmail.com; media.leonardi@gmail.com



# **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

## **Anni scolastici 2016-2019**

Approvato dal Collegio Docenti, lunedì 11 gennaio 2016

Legittimato dal Consiglio di Amministrazione martedì 12 gennaio 2016

Approvato con delibera dal Consiglio di Istituto, giovedì 21 gennaio 2016

## INDICE:

PREMESSA .....	3
IL COLLEGIO DOCENTI.....	4
PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO .....	5
INTRODUZIONE.....	6
ASPETTI COMUNI NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO.....	7
Contesto socio-ambientale.....	7
Analisi bisogni educativi .....	7
Finalità.....	8
Macro-Obiettivi.....	8
Stile di lavoro .....	8
Piano di Miglioramento con riferimento al RAV .....	9
Il Piano di Miglioramento interesserà 2 Aree .....	9
<b>AMBITI SPECIFICI DELLA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "LEONARDI"</b>	
FINALITÀ EDUCATIVE E COMPETENZE DISCIPLINARI.....	10
Il Piano di Studio Personalizzato.....	12
Organizzazione della didattica.....	13
Le attività curricolari.....	13
PROGETTI PER ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA .....	16
VALUTAZIONE.....	17
Correzione compiti.....	18
Criteri di valutazione .....	18
INCLUSIONE .....	19
GLI ALUNNI STRANIERI .....	19
SERVIZI PARTICOLARI.....	19
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA .....	20
ORGANI COLLEGIALI .....	21
RAPPORTO FAMIGLIA-SCUOLA.....	21
I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO.....	22
<b>AMBITI SPECIFICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA "FIGLIE DI GESU"</b>	
SCUOLA CHE SVILUPPA LA PERSONA .....	23
SCUOLA CHE SVILUPPA COMPETENZE .....	23
LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE .....	23
LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA .....	24
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA .....	24
LE ATTIVITÀ CURRICOLARI.....	25
PROGETTI E ATTIVITÀ PREVISTE PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA .....	26
LA VALUTAZIONE .....	27
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	29
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .....	30
INCLUSIONE .....	31
GLI ALUNNI STRANIERI .....	31

CHI È IL TUTOR.....	31
Ruolo e compiti del Tutor .....	32
SERVIZI PARTICOLARI.....	32
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	33
ORGANI COLLEGIALI .....	33
LA FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	34
Aggiornamento e formazione .....	34
RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA.....	34
LE PROPOSTE .....	34
I RECLAMI .....	34
RAPPORTI TRA I DUE DIVERSI ORDINI DI SCUOLE .....	35
ALLEGATI.....	36
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>37</b>
<b>PROGETTO EDUCATIVO ISTITUTO LEONARDI .....</b>	<b>44</b>

Scuole Leonardi - FdG - VR

## PREMESSA

Le nostre Scuole intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà. Vuole concorrere, definire e promuovere l'educazione integrale ed armonica del bambino/a e del ragazzo/a, secondo una concezione dell'uomo come persona, in una visione cristiana della vita nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali.

La nostra Scuola ha come orizzonte guida della propria attività didattica le Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria secondo la normativa vigente in Italia per un buon successo scolastico nella prosecuzione degli studi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è " il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa".

Il nostro Progetto Educativo è parte integrante del PTOF e richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020: "Educare alla vita buona del vangelo", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I.).

Scuole Leonardi - FdG - VR

## IL COLLEGIO DOCENTI

### VISTI I DOCUMENTI

- Progetto Educativo Istituto Leonardi;
- il Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/99);
- la Legge di Riforma n.53/2003 e il D.L n.59/2004: Indicazioni per i Piani di Studio Personalizzati;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (18 dicembre 2006);
- il nuovo obbligo di istruzione (Legge n.296/2006);
- il D.M. 254 del 16 novembre 2012 *"Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"*;
- la CM n.3 : Certificazione delle competenze nel Primo Ciclo di Istruzione, prot.n.1235 - 2015;
- la legge 13 luglio 2015, n.107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione"*;

**PRESO ATTO** in particolare dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, ai commi 12-17;

**SULLA BASE DEGLI INDIRIZZI** per le attività della Scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dai Coordinatori dei due livelli di scuola, unitamente al gestore/legale rappresentante della Congregazione delle Figlie di Gesù;

**TENUTO IN DEBITO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dal Consiglio d'Istituto, dai Genitori e dai Docenti stessi;

**REDIGE** Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre secondo la normativa, per tener conto di eventuali modifiche necessarie (Legge 13 luglio 2015, n. 107).

È approvato dal Collegio docenti, dal gestore/legale rappresentante della Congregazione delle Figlie di Gesù;

E' approvato dal Consiglio d'Istituto.

Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF è reso pubblico, è consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione. E' commentato nelle assemblee di inizio anno scolastico ed è pubblicato sul sito delle Scuole.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra famiglia e comunità educante (gestore/legale rappresentante, amministratori, coordinatrici, docenti, personale non insegnante e Consiglio d'Istituto) intesa come assunzione di precisi compiti per il conseguimento delle finalità condivise.

**PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL' ISTITUTO**  
**SCUOLA PRIMARIA paritaria " LEONARDI"**  
**SCUOLA SECONDARIA paritaria 1° GRADO "FIGLIE DI GESÙ"**

**UFFICIO DI SEGRETERIA**

Tel. 045/8003894 fax. 045/8011219  
E-mail: [primaria.leonardi@gmail.com](mailto:primaria.leonardi@gmail.com)  
E-mail: [media.leonardi@gmail.com](mailto:media.leonardi@gmail.com)

**ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO**

**Scuola primaria**

Lunedì, mercoledì, giovedì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00  
Martedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

**Scuola secondaria**

Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 08.00 alle ore 11.00

**SCUOLA PRIMARIA paritaria " LEONARDI"**

n. classi 5

**Orari e servizi**

Scuola da lunedì a venerdì 08.20-15.50  
Pre-scuola dalle 07.30  
Uscita dalle 15.50 alle ore 16.10  
Post-scuola su richiesta fino alle 17.00  
Mensa (ristorazione esterna)  
Aula polivalente dotata di LIM e attrezzata anche per laboratori  
Aula di informatica con LIM e con 17 postazioni  
madrelingua inglese su richiesta della famiglia.

**SCUOLA SECONDARIA paritaria 1° GRADO "FIGLIE DI GESÙ"**

n. classi 3; 1 sola sezione

**Orari e servizi**

Pre-scuola dalle 07.30  
Scuola da lunedì a venerdì 07.55 -13.35  
Post-scuola fino alle 17.00  
Mensa e studio assistito fino alle ore 16.20.  
2 aule multimediali dotate di LIM e attrezzate anche per laboratorio di scienze e arte  
1 Aula di informatica con LIM e 12 postazioni  
Wifi in tutte le classi per l'uso del tablet o BYOD ( bring your own device )  
INGLESE POTENZIATO con corso Docente madrelingua o 2^ LINGUA con Certificazioni  
Attività pomeridiane opzionali  
Attività GRATUITA di RECUPERO per MATEMATICA, ITALIANO, LINGUE  
Didattica personalizzata per alunni DSA e BES  
Family target

Durante l'attività scolastica o sportiva, negli spostamenti, durante le uscite o i viaggi di istruzione gli alunni, i docenti e gli accompagnatori godono della copertura assicurativa.

## INTRODUZIONE

### Un po' di storia

A Verona fin dal 1801, in Via S. Cosimo 3, le porte sono aperte ai ragazzi, per la passione educativa di don Pietro Leonardi, un prete veronese che cercò in vari modi, di rispondere ai bisogni emergenti della sua città. L'accostarsi all'umanità sofferente anche come cappellano all'Ospedale delle misericordie, lo rese attento nel cercare di risolvere all'origine le cause di malesseri che non erano solo fisici e quando incontrò sul suo cammino prima i "raminghelli", bambini di strada, e poi le ragazze povere della periferia, capì che investire in educazione non era solo un'opera di Carità, ma significava "prendere parte alla riforma del mondo intero", vale a dire contribuire ad un bene sociale, pubblico investendo cuore ed energie per il potenziale migliore, ma più fragile d'ogni società, quello dei bambini e ragazzi. L'eredità di don Leonardi fu raccolta da alcune insegnanti, "le Figlie di Gesù", che nel solco della storia sono arrivate fino ai nostri giorni, mantenendo aperta in vari modi, questa scuola nel cuore della città di Verona.

L'opera di Don Pietro Leonardi, sacerdote veronese (1769-1844) trovava la sua ragione d'essere nelle carenze istituzionali, oggi essa riafferma la legittimità del suo esistere con una sua precisa identità come scuola cattolica, perché la libertà di educazione rappresenta un imprescindibile valore di civiltà nel quale tutti gli uomini di buona volontà non mancano di riconoscersi.

### La nostra identità

Col tempo si è andata caratterizzando una proposta educativa e didattica che in modo sempre più preciso e consapevole, intende coniugare armoniosamente cultura, fede e vita nella convinzione che:

- la famiglia è la prima responsabile della formazione dei figli, quindi ha il diritto e il dovere di scegliere l'ambiente più idoneo a tale formazione nel rispetto del proprio sistema valoriale;
- l'educazione è molto più dell'istruzione e si basa su una concezione dell'uomo e della vita che per noi attinge ai valori del Vangelo nel rispetto di tutti;
- questi valori possono anche oggi "umanizzare" i contenuti culturali delle varie discipline e interpretarli secondo una visione cristianamente realistica della vita e della storia, perché l'alunno sia accompagnato nella sua crescita globale come persona felice e responsabile;
- essere scuola cattolica paritaria significa essere una scuola coerente, qualificata per il rigore culturale, la fondazione scientifica dei contenuti e dei metodi adottati, l'attenzione al conseguimento delle competenze sociali e culturali attraverso criteri metodologici condivisi; una scuola impegnata a realizzare condizioni ottimali di tipo relazionale, metodologico e organizzativo, perché il percorso scolastico abbia successo;
- la buona scuola è il risultato dell'incontro tra il quadro di riferimento nazionale, le esigenze delle famiglie che la scelgono, le scelte curriculari autonome, riconosciute dalla normativa vigente e la professionalità dei Docenti; dalla identità, riaffermata oggi con chiara consapevolezza, discendono alcune caratteristiche proprie del nostro servizio offerto alle famiglie che si riassumono nella cura educativa affidata a tutta la Comunità Educante.

Così caratterizzate nella loro identità e nelle loro scelte educative, le nostre scuole svolgono un servizio di pubblica utilità non limitato ai soli cattolici, ma aperto a tutti senza distinzioni, in dialogo con le altre scuole e con gli organismi di partecipazione e di coordinamento a livello civile e diocesano.

## **ASPETTI COMUNI NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO**

### **Contesto Socio-Ambientale**

Alla nostra Scuola accedono alunni provenienti dal centro, dalla periferia e da paesi limitrofi.

La scuola accoglie con apertura anche alcuni alunni svantaggiati o stranieri.

Il livello socio-economico delle famiglie è generalmente buono, normalmente entrambi i genitori lavorano.

Le famiglie investono nella formazione e nell'istruzione dei figli, chiedono quindi un servizio educativo efficace.

Le opportunità che il nostro contesto scolastico offre, permettono di attivare per tutti percorsi e progetti didattici di qualità, accolti e sostenuti anche economicamente dai genitori.

La connotazione del territorio in cui sorge la nostra scuola è quella tipica del centro storico con i suoi limiti e i suoi vantaggi. La centralità favorisce a costo zero l'accesso alle strutture e la partecipazione a molteplici offerte formative promosse dal Comune e dagli Enti culturali per le scuole senza spese di trasporto. Si può usufruire facilmente di percorsi storici, archeologici, scientifici, naturalistici, sociali, interculturali, civili adeguati alle diverse fasce d'età degli studenti scelti in linea con la programmazione annuale.

L'edificio della scuola ha mantenuto all'esterno l'antica facciata, all'interno la struttura è moderna e risponde a criteri antisismici. È stata realizzata da non molti anni in conformità alla normativa vigente, è soggetta a periodiche revisioni e miglioramenti per mantenerne l'efficienza. Ciò permette lo svolgimento regolare, sereno e proficuo dell'attività didattica anche in aule-laboratorio.

Arredi e attrezzature sono tutti a misura di bambino e di ragazzo. Gli strumenti multimediali in uso alla scuola permettono di seguire le nuove linee-guida sui TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) per sviluppare le competenze linguistiche e digitali degli studenti. La scuola è dotata di un impianto Wifi e di collegamento ad internet.

Le nostre scuole dispongono inoltre di palestra, attrezzata adeguatamente; di aula magna con impianto audio diffusione, televisore, videoregistratore, videoproiettore, registratore, di cortile e giardino, di sale per gli intervalli o la pausa pranzo, di sala mensa (la ristorazione è fornita da una ditta esterna).

Le nostre Scuole sono aperte a spazi di collaborazione e di formazione. Sono associate alla FIDAE, sono presenti in modo efficiente l'A.Ge.S.C. d'Istituto e il Consiglio d'Istituto.

La Scuola primaria aderisce al progetto comunale RETEMUSICA; la Scuola Secondaria alla rete proposta dal MIUR: ORIENTAVERONA che propone attività di orientamento per alunni e genitori delle scuole statali e paritarie. Ambedue le scuole per la formazione dei docenti aderiscono alla rete FIDAE/IUSVE Veneto.

### **Analisi bisogni educativi**

Il nostro Istituto è frequentato da circa 120 alunni nella Primaria e 60 nella secondaria di 1° grado; i due ordini di scuola comprendono una sola sezione per classe.

Il numero risulta ideale per lavorare in modo efficace ed offrire agli alunni una formazione personalizzata com'è richiesta dalle famiglie. Tutti i nostri alunni proseguono gli studi, frequentando corsi a lungo termine. Negli anni vi è stata una costante richiesta di un tempo scuola anche pomeridiano, che andasse incontro alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare.

La Scuola Primaria funziona a settimana corta tutti i giorni dalle 8.20 alle 15.50.

Anche la Scuola Secondaria di 1° grado è organizzata sulla settimana corta, le lezioni si svolgono dalle 07.55 alle 13.35. Più della metà degli alunni usufruisce del servizio mensa e "studio assistito" con la presenza dei docenti di cattedra fino alle 16.20. Particolarmente apprezzate dalle famiglie sono le attività di recupero e consolidamento che i docenti di cattedra effettuano gratuitamente per matematica, italiano e lingue. Alunni e famiglie sono affidati ad un docente con funzioni di tutor. Nei pomeriggi si svolgono comunque attività facoltative: i corsi sportivi, corsi di nuoto, Corso di latino, Corso con insegnante di madrelingua inglese.

La necessità di qualificare sempre maggiormente l'offerta formativa della scuola, consentendo di utilizzare anche in paesi dell'U. E. i crediti formativi acquisiti, ha indotto a introdurre procedure di Certificazione; attualmente al termine della classe 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado si possono sostenere esami



per l'acquisizione e della certificazione Cambridge e Goethe delle competenze di inglese e tedesco secondo i livelli del framework europeo delle lingue.

La nostra Scuola, ispirandosi alla normativa vigente opera perché si realizzi una efficace inclusione, il GLI (formato da tutti i Docenti del Consiglio di Classe) redige ogni anno il PAI.

Qualifica perciò i propri docenti con corsi di aggiornamento, con la consultazione di esperti del MIUR e non, con una interazione tra Specialisti che seguono alcuni alunni.

## Finalità

Il nostro Istituto pone al centro di tutta l'attività educativa e didattica l'alunno, il pieno sviluppo della sua persona; cura perciò *"mente e cuore"*, l'uomo e il cittadino, tenendo presenti vari aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Tale formazione fa chiaro riferimento al Progetto Educativo d'Istituto (cfr. PEI Progetto Educativo Istituto Leonardi allegato) e alle linee dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 che sottolinea:

- ✓ L' affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- ✓ L'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- ✓ Il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ✓ La prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- ✓ La realizzazione di una scuola aperta;
- ✓ La garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Pertanto la finalità delle nostre scuole può essere sintetizzata nel promuovere **la formazione integrale della persona**, uomo, cittadino, figlio di Dio, tenendo presenti tutti gli aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi, educando *"mente e cuore"* corpo, attraverso uno stile di *"cura"*. Tali finalità e conseguenti macro-obiettivi trovano positivo riscontro negli obiettivi elencati nel comma 7 della L. 107 /2015.

## Macro-Obiettivi

1. **CURARE LA MENTE** significa ridefinire continuamente il processo di insegnamento e apprendimento;
2. **CURARE IL "CUORE"** consiste nello sviluppo del *"senso"* del vero, del bene e del bello, ovvero nello sviluppo della capacità di conoscere, capire, apprezzare, riconoscere se stessi e la realtà nella loro verità, bontà e bellezza;
3. **CURARE IL CORPO** consiste nell'educare gli alunni a sentirsi bene con il proprio corpo. La sua cura è considerata come segno di rispetto nei rapporti interpersonali;
4. **ORIENTAMENTO** Promuovere la conoscenza di sé in riferimento alla attitudini, alle capacità e abilità culturali ed operative acquisite, agli interessi di fondo, ai valori vissuti e ai tratti fondamentali della personalità per orientarsi nelle scelte. Favorire abilità progettuali e capacità decisionali.

## Stile di lavoro

Le nostre scuole assumono come stile *"il prendersi cura"* di ogni alunno. Ogni livello, Primaria o Secondaria:

- ✓ mette l'alunno in grado di conoscere la realtà nel rispetto dell'autonomia e della metodologia propria delle varie discipline;
- ✓ aiuta a dar senso alla frammentarietà del sapere che nasce dalla pluralità di esperienze e di informazioni;
- ✓ accompagna l'alunno nel processo di costruzione della propria personalità, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;

- ✓ sollecita ad allargare gli orizzonti della ragione e della fede;
- ✓ si pone in dialogo con i genitori;
- ✓ offre ai docenti l'opportunità di aggiornarsi per acquisire una sempre maggiore professionalità e
- ✓ competenze adeguate per intercettare i linguaggi, le modalità di apprendimento, gli interessi degli alunni di oggi.

### **Piano di Miglioramento con riferimento al RAV**

Dalla compilazione, analisi e revisione del Rapporto di Autovalutazione sono stati rilevati con maggior chiarezza i punti forza e le criticità, per cui è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona, sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità offerte dal centro storico in cui sorge la scuola. Le famiglie investono nella formazione e nell'istruzione dei figli, chiedono quindi un servizio educativo efficace;
- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono positivi, anche grazie alla personalizzazione della didattica. Emerge tuttavia soprattutto per matematica una certa disparità tra i risultati delle prove Invalsi nei diversi anni scolastici;
- nell'area **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** la Comunità Educante è particolarmente attenta nella rilevazione di eventuali problematiche che emergono nella quotidianità scolastica (apprendimento, relazione e comportamento). Per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione (presenti in numero limitato) si pongono in atto attività di inclusione, rinforzo, sostegno secondo la normativa vigente;
- nell'area **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** è curato il passaggio delle informazioni alle famiglie. Sono offerte alcune opportunità di formazione ai docenti, ma va consolidata e aggiornata in modo particolare la formazione nell'area logico-matematica (L. 107/2015 comma 7) per migliorare la qualità dei risultati formativi degli alunni e dell'offerta formativa in genere.

### **Il Piano di Miglioramento interesserà 2 Aree**

Il Piano di Miglioramento (PdM allegato) interesserà quindi l'**area esiti degli studenti** (miglioramento esiti prove Invalsi); l'**area delle pratiche gestionali ed organizzative** unitamente agli obiettivi di processo per quanto concerne la formazione dei docenti in ambito logico-matematico e il raccordo tra i due livelli di scuola.

## AMBITI SPECIFICI DELLA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “LEONARDI”

### **(Rielaborazione Docenti Scuola Primaria)**

Dal punto di vista educativo, non esistono età, né scuole, che non siano fondamentali per la costruzione del proprio progetto di vita. La necessità di conoscere, di sperimentare e aprirsi a nuove esperienze formative accompagnano l'intera esistenza di una persona. In ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze.

Il processo educativo individuale, ha inizio con la vita e cessa solo con essa, in una continua dinamica di conquiste e di possibili involuzioni, sicché nulla è mai guadagnato per sempre e nulla è mai perduto per sempre.

Alla luce di queste consapevolezze il Primo Ciclo d'Istruzione, è un passaggio fondamentale per la costruzione del «progetto di vita» d'ogni bambino, perché fornisce le basi che permettono ad ogni alunno di affrontare in modo positivo le esperienze successive.

### **FINALITÀ EDUCATIVE E COMPETENZE DISCIPLINARI**

Le finalità per lo sviluppo integrale della persona-bambino e le competenze disciplinari elaborate dal collegio docenti per la progettazione delle Unità di Apprendimento (UdA) sono lo strumento fondamentale per la formulazione degli obiettivi formativi (OF) attraverso i quali è progettata tutta l'attività educativa e didattica.

La Scuola Primaria si propone le seguenti finalità:

- ✓ potenziare la fiducia e l'autostima del bambino, facilitando i processi di apprendimento;
- ✓ rendere il bambino protagonista dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la sua personalità si sviluppi attraverso il “fare” guidato ed autonomo;
- ✓ promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti;
- ✓ promuovere nel bambino atteggiamenti di rispetto nei confronti di sé stesso, degli altri e dell'ambiente naturale e sociale in cui vive;
- ✓ favorire iniziative ed atteggiamenti educativi in modo che le diversità diventino momenti di crescita e di arricchimento per tutti, evitando che esse si trasformino in difficoltà;
- ✓ appropriarsi dei contenuti ed imparare ad imparare anche attraverso l'uso di mezzi multimediali;

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le finalità e le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nella scuola, nelle altre istituzioni formative e nella vita sociale nel suo complesso, sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un alunno è riconosciuto “competente” quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, **utilizza le conoscenze e le abilità** apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

In particolare la nostra Scuola Primaria ha visto come essenziali e fondamentali per la propria Offerta Formativa le seguenti competenze disciplinari:

#### ITALIANO

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
4. Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento.

#### INGLESE

1. Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza;
2. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette anche attraverso l'uso degli strumenti multimediali;
3. Interagire per iscritto con semplici e brevi messaggi;
4. Confrontare la propria cultura con quella anglosassone.

#### STORIA

1. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà;
2. Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società;
3. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali nel mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

#### GEOGRAFIA

1. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico;
2. Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale ed antropico;
3. Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato.

#### MATEMATICA

1. Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto, mentale, anche con riferimento a contesti reali;
2. Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti relazioni soprattutto da situazioni reali;
3. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;
4. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

#### SCIENZE

1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni;
2. Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico;
3. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

#### TECNOLOGIA

1. Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale;
2. Conoscere e utilizzare semplici oggetti di uso comune descrivendone la struttura e il funzionamento;
3. Realizzare oggetti seguendo una procedura e cooperando con i compagni;
4. Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in situazioni diverse e nelle varie discipline.

## MUSICA

1. Ascoltare e riconoscere i suoni nell'ambiente, le qualità del suono, le caratteristiche degli strumenti;
2. Indurre all'ascolto consapevole di un brano musicale rapportandolo al contesto di cui è espressione;
3. Utilizzare la voce e strumenti musicali imparando ad ascoltare se stesso e gli altri mediante la notazione codificata;
4. Riprodurre combinazioni ritmiche e melodiche con la voce, il corpo, gli strumenti.

## ARTE E IMMAGINE

1. Possedere la capacità di percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive;
2. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico;
3. Utilizzare gli strumenti e le tecniche in forma sempre più completa e autonoma, sul piano espressivo e comunicativo.

## RELIGIONE CATTOLICA

1. Riflettere su Dio Creatore e Padre e comprendere che il mondo è opera di Dio affidato alla responsabilità dell'uomo;
2. Conoscere il significato dell'alleanza che Dio ha stabilito con l'uomo e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali e le figure principali del popolo d'Israele;
3. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico, religioso del tempo e conoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua;
4. Identificare la Chiesa come comunità cristiana e come edificio; riconoscere avvenimenti persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica fin dalle origini e conoscere le origini di altre religioni.

## EDUCAZIONE FISICA

1. Utilizzare in maniera corretta e consapevole il proprio corpo;
2. Utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del messaggio corporeo;
3. Lavorare nel gruppo condividendo e rispettando le regole;
4. Individuare comportamenti e stili di vita utili ad un buon stato di salute.

## CITTADINANZA E COSTITUZIONE

1. Avere cura della propria persona, degli oggetti e degli spazi nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile;
2. Comprendere l'importanza delle regole e dei codici per un'ordinata convivenza civile nel rispetto degli altri e dei luoghi dove si vive;
3. Sviluppare la propria autonomia con la ricerca di soluzioni ai vari problemi;
4. Porsi in modo critico di fronte alla crescente quantità d'informazioni e di messaggi che si ricevono;
5. Imparare ad ascoltare, a confrontarsi e a collaborare con gli altri in modo costruttivo;
6. Acquisire atteggiamenti di rispetto, di tolleranza e di valorizzazione nei confronti degli altri per sviluppare il dialogo e la cooperazione;
7. Prendere via via coscienza del proprio percorso d'apprendimento;
8. Riflettere con spirito critico sia sui risultati positivi che negativi.

In ogni Unità di Apprendimento (UdA) verrà formulata, in corrispondenza all'Obiettivo Formativo (OF), una Competenza Formativa (CF).

### **Il Piano di Studio Personalizzato**

La nostra Scuola Primaria ha fatto proprie le novità rilevanti previste dal progetto pedagogico – didattico che pone a fondamento il Piano di studio Personalizzato che è costituito fundamentalmente dalle U.d.A., alle quali, viene assegnata una funzione formativa, prima ancora che didattica, in quanto il loro fine è la formazione integrale della persona. Questo perchè, scopo delle UdA, non è solo trasmissione di conoscenze e abilità, ma sono per ogni alunno occasione di sviluppo delle capacità per acquisire competenze.

Sinteticamente possiamo dire che ogni UdA:

- è parte integrante del Piano di Studio Personalizzato;
- è uno strumento di mediazione didattica per validare e legittimare la promozione degli obiettivi formativi, attraverso scelte di senso e di significato;
- è espressione alta della professionalità docente e della sua competenza progettuale;
- necessita di scelte condivise dall'equipe nella definizione di quegli scenari che garantiscono l'unitarietà dell'apprendimento e la personalizzazione nella promozione degli OF;
- richiede una prima progettazione a bassa definizione e si definisce in itinere;
- attraverso la declinazione di uno o più OF, promuove quelle attività necessarie a garantire l'acquisizione di conoscenze e abilità;
- ha carattere trasversale e pluridisciplinare;
- si avvale delle strategie e delle metodologie e soluzioni più organizzative (raggruppamenti degli alunni; laboratori da attivare; spazi e tempi) più idonee a supportare la realizzazione delle attività;
- indica i tempi, le modalità e la tipologia delle prove di verifica per accertare se e a quale livello sono state maturate le conoscenze, le abilità e le competenze attese;
- garantisce la dimensione unitaria dell'apprendimento, la formazione integrale della persona-bambino e la personalizzazione degli apprendimenti.

### Organizzazione della didattica

**Il piano di studio personalizzato** richiede per sua natura la **didattica laboratoriale**. I laboratori non identificabili con i luoghi e le attrezzature, anche se per la realizzazione di essi possono servire spazi e strumenti che facilitino il compito del docente. I laboratori sono la risposta efficace ai bisogni formativi degli allievi e sono pensati e organizzati per favorire la personalizzazione dell'insegnamento e si adattano alle esigenze degli alunni. Il laboratorio e le pratiche laboratoriali sono utilizzate nei percorsi disciplinari e nelle ore opzionali e concorrono a realizzare gli obiettivi formativi unitari che i docenti definiscono nelle unità di apprendimento. Nel laboratorio si articolano le proposte educative e didattiche che partono dall'esperienza, che adottano l'operatività e si realizzano seguendo una progettualità che si modifica in itinere, attraverso la continua interazione tra alunni e docenti, i quali fanno sperimentare ai bambini una serie di procedure, di attività specifiche e significative per l'alunno. Il bambino è così aiutato dagli insegnanti a cogliere il senso del suo imparare, a capire che ciò che impara è legato alla realtà della vita, che non è solo un esercizio in funzione della verifica.

In particolare la didattica laboratoriale nella nostra scuola si avvale dei seguenti obiettivi formativi:

- utilizzare la differenziazione dell'azione didattica per realizzare interventi personalizzati;
- Favorire il consolidamento delle conoscenze e delle abilità particolari;
- Aiutare a cogliere il senso di quello che si sta facendo;
- Facilitare il trasferimento di una conoscenza e di una abilità da una situazione all'altra per acquisire competenze.

### Le attività curriculari

#### ▪ CLASSE PRIMA

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	7
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	7
SCIENZE	2

ARTE E IMMAGINE	1
INGLESE	1
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	1
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1
RELIGIONE CATTOLICA	2
MUSICA	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

▪ **CLASSE SECONDA**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>ORE</b>
ITALIANO	7
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
ARTE E IMMAGINE	1
INGLESE	2
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	1
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1
RELIGIONE CATTOLICA	2
MUSICA	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

▪ **CLASSE TERZA**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>ORE</b>
ITALIANO	7
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
ARTE E IMMAGINE	1
INGLESE	2
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	1
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1
RELIGIONE CATTOLICA	2
MUSICA	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

▪ **CLASSE QUARTA**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>ORE</b>
ITALIANO	7
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
ARTE E IMMAGINE	1
INGLESE	2
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	1
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1
RELIGIONE CATTOLICA	2
MUSICA	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

▪ **CLASSE QUINTA**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>ORE</b>
ITALIANO	7
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
ARTE E IMMAGINE	1
INGLESE	2
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	1
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1
RELIGIONE CATTOLICA	2
MUSICA	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

Nelle attività curriculari, compito prioritario della scuola, è orientare il bambino a cogliere la realtà nella complessità degli elementi che la compongono e a prendere coscienza delle relazioni che legano i vari aspetti di essa. Si ritiene, comunque, doveroso porre l'accento sul fatto che l'interdisciplinarietà va ottenuta soprattutto nell'impostazione unitaria del metodo e del modo di porsi degli insegnanti nei confronti della classe. Per questo interdisciplinarietà significa armonia e collaborazione reale all'interno del **collegio docenti** e **dell'equipe pedagogica**. Per il conseguimento di tale obiettivo i docenti stessi si incontrano periodicamente, quindi tutti gli insegnanti, partendo da problemi significativi per gli alunni e superando la logica del disciplinarismo, devono guidare i bambini a riflettere sull'esperienza, attivando, tra tutti i saperi a disposizione, quelli in particolare connessi al problema preso in esame.



Infatti, è importante affermare che la scuola è **luogo di relazione** e che la **qualità dell'insegnamento** è strettamente connessa alla qualità del rapporto educativo, in cui gli alunni sono protagonisti con i docenti nell'avventura della formazione e della conoscenza.

## **PROGETTI PER ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA**

### **Progetto Teatro**

La scuola, allo scopo di promuovere le potenzialità creative degli alunni e la loro libera espressione propone all'interno della programmazione curricolare un progetto teatro.

E' consapevole che l'attività teatrale permette all'alunno di liberare ed esaltare le proprie potenzialità, uscendo da schemi operativi mentali rigidi, di ricombinare conoscenze e competenze utilizzandole in modo non consueto ed efficace. Inoltre, per mezzo del gioco teatrale, offre all'alunno la possibilità di esorcizzare disagi e insicurezze tipiche dell'età.

Privilegiando l'aspetto ludico di un'arte assai impegnativa vuole condurre il bambino alla manifestazione più completa di sé.

La scuola ritiene che il linguaggio teatrale possa facilmente interagire con altre discipline e favorire lo sviluppo integrale del bambino.

DESTINATARI: Tutti gli alunni dalla I alla V.

### **Potenziamento lingua inglese - per un'educazione sempre più europea**

Questa attività, svolta da un insegnante di madrelingua, ha come obiettivo favorire l'apprendimento della lingua inglese soprattutto nel linguaggio quotidiano attraverso un'interazione verbale con un'insegnante di madrelingua.

Saranno proposti moduli di conversazione e ascolto attivo con impiego integrato di metodologie e strumenti diversi: video, giochi didattici, attività di simulazione.

DESTINATARI: Tutti gli alunni dalla I alla V.

### **Percorso Di Potenziamento Disciplinare: Storia**

Questo progetto si svolge con l'intervento di un esperto e si rivolge a tutti gli alunni della Scuola Primaria. Le attività di laboratorio previste, vogliono essere un punto di partenza per ulteriori esperienze di approfondimento e sviluppo dei contenuti proposti dalle insegnanti di classe.

L'attività opzionale, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

per le classi I e II

1. Conoscere e valorizzare le proprie ed altrui abilità manuali ed il senso estetico;
2. Conoscere alcuni materiali e sperimentare tecniche di lavorazione degli stessi.

per le classi III, IV e V

1. favorire la motivazione e l'interesse per lo studio della Storia;
2. promuovere l'acquisizione della metodologia della ricerca storica;
3. rispettare le tecniche e le modalità del lavoro dell'uomo preistorico e antico;
4. comprendere la provenienza dei materiali utilizzati;
5. valutare le differenze tra il mondo dell'uomo antico e il nostro;
6. favorire lo studio del proprio ambiente dal punto di vista storico;
7. sviluppare la capacità di relazione e collaborare nel gruppo;
8. conoscere e valorizzare le proprie ed altrui abilità manuali ed il senso estetico;
9. conoscere alcuni materiali e sperimentare tecniche di lavorazione degli stessi.

DESTINATARI: Tutti gli alunni dalla I alla V

## Progetto Nuoto

Per muoversi nell'acqua è necessario sviluppare schemi motori di base diversi da quelli utilizzati in palestra. Il nuoto è uno sport simmetrico, permette uno sviluppo armonico della muscolatura e della struttura ossea dei giovani. All'insegnamento del Nuoto viene riconosciuta una grande utilità, sia per gli aspetti fisico - motori, che per il significato che esso riveste in relazione alla salvaguardia personale. Il nostro progetto, però, oltre a connotarsi per tali valenze positive, vuole assumere un significato educativo e formativo, in piena sintonia con gli obiettivi della formazione della Scuola primaria.

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi IV e V

## Progetto accoglienza e continuità

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni.

Ai **colloqui individuali** si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico, mentre i **momenti assembleari** sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune condiviso. Nel periodo *novembre/dicembre*, la responsabile e i docenti incontrano i genitori dei bambini che hanno chiesto di essere iscritti in classe prima per presentare l'organizzazione e il progetto educativo e permettere di visitare l'ambiente scolastico. Nello stesso periodo i genitori degli alunni di classe quinta incontrano i docenti della scuola secondaria di Primo grado. Nel mese di *settembre* gli insegnanti sono disponibili a ricevere i genitori dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola primaria per favorire una iniziale conoscenza e lo scambio di informazioni.

Prima dell'inizio dell'attività scolastica gli insegnanti sono disponibili per incontrare i bambini della propria classe che presentano qualche difficoltà per accertare la situazione e per eventuali **momenti di recupero**.

Nella **prima assemblea di classe** (*settembre/ottobre*) oltre alla presentazione dell'offerta formativa da parte dei docenti, vengono eletti i rappresentanti che entrano a far parte del Consiglio di Istituto.

Durante l'anno sono previsti alcuni **momenti di continuità** per gli alunni di quinta e per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia con gli insegnanti.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita anche mediante

- ✓ colloqui con le singole famiglie in occasione del documento di valutazione (fine I quadrimestre / termine anno scolastico);
- ✓ incontri con i docenti secondo gli orari e i giorni fissati all'inizio dell'anno scolastico;
- ✓ ulteriori colloqui su richiesta delle famiglie con il gruppo insegnanti.

## VALUTAZIONE

Nella scuola gli obiettivi della programmazione didattica sono valutati periodicamente.

Tale lavoro prevede la somministrazione di prove scritte oggettive e autentiche attraverso test di diversa tipologia appositamente costruiti; oltre a ciò, vi sono itinerari di verifica **non codificati**: osservazioni, conversazioni guidate, interrogazioni.

Le prove di verifica dei prerequisiti e degli apprendimenti sono proposte nel corso di ogni UdA:

- ✓ in ingresso;
- ✓ in itinere;
- ✓ nel momento terminale.

Gli esiti delle prove permetteranno di verificare se una determinata UdA ha raggiunto le conoscenze-abilità e competenze previste dalla progettazione.

**Le verifiche saranno conservate in classe per documentare il processo di apprendimento e di valutazione fino al termine delle lezioni.** Tale modalità di lavoro ha pure una funzione auto-regolatrice nei confronti dell'attività docente che dovrà porre in atto dei correttivi qualora i risultati globali della classe dovessero risultare troppo distanti rispetto alle premesse.

### Correzione compiti

La correzione ha carattere sistematico (tutti gli elaborati prodotti in classe sono regolarmente corretti) risponde a criteri di **documentazione oggettiva**:

- ✓ porta il bambino a riflettere sulla propria produzione per imparare dall'errore ed è verbalizzata in modo incoraggiante;
- ✓ è effettuata in modo da rendere i bambini partecipi dell'atto valutativo.

### Criteri di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione dell'alunno si ritiene utile esprimere le seguenti considerazioni:

La VALUTAZIONE presuppone l'analisi di dati "oggettivi" da parte del docente; la valutazione finale di ogni UdA **nelle verifiche e sul giornale dell'insegnante** e si avvale della seguente griglia valutativa. (*delibera Collegio Docenti, verbale n.14 del 18/06/14*).

<b>Voto</b>	<b>Giudizio descrittivo</b>
dieci	livello di completa padronanza
nove	livello di ottima padronanza
otto	livello di buona padronanza
sette	rendimento discreto
sei	rendimento accettabile
cinque	rilevanti e persistenti difficoltà

Per la valutazione della religione cattolica ci si avvale della seguente griglia valutativa:

<b>Voto</b>	<b>Giudizio descrittivo</b>
ottimo	livello di completa padronanza
distinto	livello di buona padronanza
buono	rendimento discreto
sufficiente	rendimento accettabile
insufficiente	rilevanti e persistenti difficoltà

- la VALUTAZIONE durante l'anno scolastico, è di tipo **FORMATIVO**. Consente all'alunno di riflettere sul percorso di crescita compiuto per trovare sempre più adeguate modalità di coinvolgimento e di stimolazione;
- dalla VALUTAZIONE dell'alunno si traggono elementi di verifica e di valutazione dell'efficacia della programmazione didattica e degli strumenti utilizzati; da ciò deriva la proposta di itinerari diversificati, l'attuazione di modalità di recupero/rinforzo;

- al termine di ogni quadrimestre si attua la valutazione secondo la normativa vigente che esprime un giudizio sintetico di ogni disciplina e si avvale della valutazione espressa in decimi;
  - la VALUTAZIONE permette la rilevazione degli obiettivi formativi (autonomia – motivazione – sicurezza - livello degli apprendimenti raggiunti) sulle prestazioni, sul percorso compiuto, sulla crescita personale dell'alunno;
  - la VALUTAZIONE comprende anche il comportamento espresso in termini di interesse – partecipazione – impegno – capacità di relazione e la comunicazione dei risultati quadrimestrali conseguiti dall'alunno.
- La griglia di valutazione collegiale degli obiettivi formativi e del comportamento sono conservati in allegato al verbale dello scrutinio effettuato dall'équipe pedagogica.**

## INCLUSIONE

“Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap”.

L'alunno disabile ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Pertanto i Docenti considerando:

- ✓ le informazioni ricevute dai genitori e da eventuali esperti;
- ✓ il fascicolo personale dell'alunno;
- ✓ la sua diagnosi funzionale.

Stendono il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) o il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) auspicando la collaborazione di genitori e specialisti.

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, ma per avere probabilità di successo è necessario costruire una rete di competenze per individuare le strategie comuni e le misure dispensative e compensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

Il Collegio Docenti predispone annualmente il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione).

## GLI ALUNNI STRANIERI

La nostra scuola è impegnata, come è già avvenuto, a favorire la frequenza scolastica degli alunni stranieri mediante apposite iniziative di accoglienza e di solidarietà.

Pensiamo che una cultura non debba negare l'altra, ma che ciascun alunno possa fare l'esperienza, già tra i banchi di scuola, di un arricchimento culturale e personale nel rispetto e nell'accoglienza della diversità.

La nostra Scuola crede che una società multietnica per essere interculturale, deve saper mettere in relazione reciproca e costruttiva, cultura e sistemi di significato diversi.

## SERVIZI PARTICOLARI

TEMPO SCUOLA (complementarietà fra tempo curricolare ed extra curricolare):

- settimana corta (dal lunedì al venerdì);
- totale di giorni previsti dalla normativa vigente;
- consegna del calendario scolastico impostato secondo le disposizioni dell'autonomia all'inizio dell'anno scolastico.

L'incontro tra educatore e bambino non è limitato alle sole ore di lezione, per questo la nostra scuola considera il **tempo** parte del tessuto connettivo della proposta formativa e ricerca soluzioni che valorizzino il dialogo e la dimensione relazionale affettiva.

- ✓ **Accoglienza** in classe da parte dell'insegnante a partire dalle ore 8.10 alle ore 8.20
- ✓ **Pranzo** assistito dai docenti dalle 12.30 alle 13.00
- ✓ **Giochi** liberi o guidati dalle 13.00 alle 13.50 con assistenti
- ✓ **Uscita** vigilata alle 15.50
- ✓ La scuola è in contatto con l'USL locale e con il MIUR, per cui tutti gli alunni usufruiscono dei servizi previsti per DSA, BES, alunni con certificazione.
- ✓ Durante l'attività scolastica o sportiva, negli spostamenti, durante le uscite o nei viaggi di istruzione, alunni, docenti accompagnatori usufruiscono di assicurazione.

## ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

N. CLASSI	5
EQUIPE PEDAGOGICA SU OGNI CLASSE	1 docente prevalente di classe 1 docente lingua inglese 1 docente di educazione fisica 1 docente musica 1 docente tecnologia 1 docente religione cattolica 1 docente di sostegno (I, III, IV, V)
N. DOCENTI	12 + 2 operatori esterni in compresenza dei docenti di classe per 2 laboratori +1 insegnante di madrelingua esterno per il potenziamento di lingua inglese + 1 insegnante di sostegno +1 coordinatrice didattica.
N. ORE LEZIONI SETTIMANALI	per tutte le classi 30 ore su 5 giorni da lunedì a venerdì ORARIO: 8.20 – 9.15 1^ ora di lezione 9.15 – 10.10 2^ ora di lezione 10.10 – 10.40 ricreazione 10.40 – 11.35 3^ ora di lezione 11.35 – 12.30 4^ ora di lezione 12.30 – 13.00 pranzo 13.00 – 13.50 ricreazione 13.50 – 14.55 5^ ora di lezione 14.55 – 15.50 6^ ora di lezione
PRE -SCUOLA	dalle ore 7.30

POST-SCUOLA:	15.50- 16.10 - 16.00 - 17.00 due giorni alla settimana: attività sportive e inglese madrelingua
MENSA	Servizio ristorazione esterno
AULE SPECIALI	sala docenti/segreteria/biblioteca aula polivalente palestra 2 saloni aula magna laboratorio informatica 17 postazioni con LIM
SPAZI ESTERNI	cortile giardino
AREA EDUCATIVO-DIDATTICA:	Collegio Docenti gruppi di lavoro
AREA COLLEGIALE :	il Consiglio d'Istituto (unico, comprensivo dei rispettivi membri per ogni livello di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado con Statuto proprio); Giunta esecutiva equipe pedagogiche
AREA GESTIONALE:	Consiglio di Amministrazione (Gestore/Legale rappresentante della Congregazione delle Figlie di Gesù) Assistente amministrativo
AREA DI DIREZIONE:	Coordinatrice didattica Responsabile della sicurezza

## ORGANI COLLEGIALI

Nella Scuola operano con uno statuto proprio, ma in conformità alle norme ministeriali (Cfr. *Regolamento Generale sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche* - D.P.R. N° 275/1999 - Decreto Legislativo N° 297/1994):

- Consiglio di Classe;
- Collegio Docenti;
- Rappresentanti di Classe;
- Consiglio di Istituto unitario in verticale (Scuola dell'infanzia, Primaria, secondaria).

## RAPPORTO FAMIGLIA-SCUOLA

La persona umana, con la sua famiglia è al centro del quadro di sistema della riforma della scuola.

Nel primo articolo della legge 53/03 si legge, infatti, che la crescita e la valorizzazione d'ogni alunno avviene "nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con i principi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche secondo i principi sanciti dalla Costituzione".

La sempre più generalizzata trasformazione della struttura familiare impegna la scuola e il contesto sociale a sviluppare nuove sensibilità. A tale proposito la scuola e la famiglia trovano ulteriori motivazioni per cooperare nella costruzione del tessuto umano e sociale. La nostra scuola desidera che i genitori collaborino secondo il loro ruolo alla formazione integrale dei loro figli: nei lavori preliminari per la progettazione dell'offerta formativa o in quelli dell'equipe pedagogica, e in particolare durante l'elaborazione dei piani di studio personalizzati e nella stesura delle unità d'apprendimento.

In modo particolare si richiede una presenza collaborativa e costruttiva nella stesura dei Piani Didattici Personalizzati per alunni BES (PD)P e dei Piani Educativi Personalizzati per alunni con sostegno (PEI).

## **I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

Noi riteniamo che siano indicatori di buon modo di far scuola:

- ✓ la professione docente che non si esaurisce in una competenza, ma si esprime in una dedizione al compito educativo;
- ✓ il lavoro collegiale degli insegnanti;
- ✓ il rapporto costante tra insegnanti e famiglie;
- ✓ la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- ✓ la disponibilità degli insegnanti alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- ✓ esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente.

Scuole Leonardi - FdG - VR

# AMBITI SPECIFICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA FIGLIE DI GESU'

## (Rielaborazione Docenti Scuola Secondaria di 1° Grado)

### SCUOLA CHE SVILUPPA LA PERSONA

La scuola Secondaria di 1° grado Figlie di Gesù applica accuratamente la normativa che disciplina l'ordinamento scolastico italiano, condivide il carisma di don Pietro Leonardi, è attenta perciò alla "cura" dei singoli e della classe, individua alcune aree da privilegiare per una educazione rispettosa dei ritmi di crescita personali. Ogni alunno è accompagnato nella sua:

- **formazione intellettuale** per costruire una solida preparazione di base, per conoscere le proprie radici culturali, per educare la ragione ad acquisire competenze, conoscenze e metodologie che favoriscano la maturazione della capacità di giudizio critico, autonomo e consapevole sviluppando negli alunni il senso di identità, di appartenenza e di autonomia personali. Tutto ciò attraverso la conoscenza, l'utilizzo consapevole dei linguaggi e degli strumenti multimediali;
- **formazione psico-fisica** per sviluppare in modo armonico la propria corporeità, percepita positivamente nella sua potenzialità di risorse, per promuovere il benessere di ogni alunno;
- **formazione affettivo-relazionale** per scoprire il valore e la ricchezza della reciprocità nella relazione interpersonale con tutti nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità;
- **formazione civica** per aprirsi gradualmente ad una responsabilità sociale, solidale, collaborativa e rispettosa degli altri e dell'ambiente; per educarsi al confronto interiorizzando le regole;
- **formazione etico-spirituale** per coltivare la dimensione valoriale, religiosa e culturale della fede soprattutto attraverso l'insegnamento della religione cattolica nel rispetto della normativa vigente.

### SCUOLA CHE SVILUPPA COMPETENZE

Le competenze possono essere considerate come un insieme integrato di conoscenze (knowledge), abilità (skill), qualità umane (habits). Una competenza è dunque un insieme equilibrato di sapere, saper fare e saper essere. Ogni docente, consapevole della sua responsabilità educativa, cura con una didattica appropriata e personalizzata la dimensione formativa e sistematica della propria disciplina, perché il processo insegnamento apprendimento sia efficace e fornisca a ciascun alunno competenze chiave e di cittadinanza adeguate per la positiva realizzazione della sua personalità e una preparazione efficace in vista della prosecuzione degli studi nella Scuola Secondaria di Secondo Grado. Tutti i docenti attuano gratuitamente corsi di recupero per chi fosse in difficoltà.

### LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE). sollecita gli Stati membri perché "sviluppano l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente".

La Raccomandazione indica anche le otto **competenze chiave**, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Si tratta di competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e si riferiscono a otto ambiti:

1. comunicare nella lingua madre;
2. comunicare nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;



5. imparare ad imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

## LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Nell'ambito del Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico" del Ministro G. Fioroni, sono state individuate otto **competenze chiave di cittadinanza**, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

### Costruzione del sé:

1. Imparare ad imparare;
2. Progettare.

### Relazioni con gli altri:

3. Comunicare;
4. Collaborare e partecipare;
5. Agire in modo autonomo e responsabile.

### Rapporto con la realtà:

6. Risolvere problemi;
7. Individuare collegamenti e relazioni;
8. Acquisire ed interpretare l'informazione.

Nell'organizzazione didattica (contenuti e metodi) alla fine del percorso della Secondaria di 1° grado i docenti mirano a far raggiungere agli alunni sia le competenze chiave per l'apprendimento permanente che le competenze chiave di cittadinanza.

## ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari.

Le discipline possiamo raggrupparle **in tre grandi aree**:

- ▶ **linguistico-espressiva**
- ▶ **storico-geografica**
- ▶ **matematico-scientifico-tecnologica**

AREA	DISCIPLINE
<p>▶ <b>linguistico-espressiva</b></p> <p>La padronanza dei diversi codici linguistici indispensabile per l'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione, per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.</p>	<p>Italiano</p> <p>1ª Lingua comunitaria</p> <p>2ª Lingua comunitaria</p> <p>Musica</p> <p>Arte e immagine</p> <p>Educazione fisica</p>

<p>▶ <b>storico-geografica</b></p> <p>L'alunno va messo in grado di cogliere gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale. Collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.</p> <p>Il senso di appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dell'alunno di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.</p>	<p>Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione Cattolica</p>
<p>▶ <b>matematico-scientifico-tecnologica</b></p> <p>Ha l'obiettivo di far acquisire all'alunno saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di analisi della realtà</p> <p>Ha l'obiettivo di far acquisire di sapersi, orientare nei diversi contesti del mondo contemporaneo. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere la realtà, nella sua problematicità.</p>	<p>Matematica Scienze naturali Tecnologia e Informatica</p>

In sintesi la proposta educativo didattica dell'istituto per gli alunni iscritti e frequentanti la nostra scuola nel prossimo triennio sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

- La coerenza tra le scelte educative e didattiche della scuola secondaria di primo grado con le scelte istituzionali contenute nella normativa vigente e nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (settembre 2007);
- La funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli alunni: bisogni di conoscenza, di identità e di socializzazione; bisogni di orientamento; bisogni di comunicazione e di "padronanza" dei vari linguaggi e degli strumenti digitali; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto;
- La gestione partecipata della Dirigente scolastica, dei Docenti, del personale ATA e delle famiglie per le scelte educative e didattiche;
- L'uso delle tecnologie quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio (iconico, grafico, multimediale, ecc.);
- La progettazione di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli alunni, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli alunni su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per gli alunni.

## LE ATTIVITÀ CURRICOLARI

La nostra Scuola propone agli alunni un'offerta base di 30 ore, dal lunedì al venerdì inizio ore 07.55 fine lezioni 13.35 a seguire per chi ne avesse bisogno, servizio mensa, pausa pranzo con assistenza, 14.30 studio assistito fino alle 16.20 con la possibilità di prolungare la permanenza a scuola fino alle 17.30.

	<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>
<b>ATTIVITÀ CURRICOLARI</b>	Italiano	5
	Storia, Cittadinanza e costituzione e Geografia	4
	Inglese potenziato (5 ore) o Inglese (3 ore) + tedesco (2 ore)	5
	Matematica Scienze	6
	Tecnologia	2

	Musica	2
	Arte e immagine	2
	Scienze Motorie e Sportive	2
	Religione Cattolica	1
	Approfondimento materie letterarie	1
	Totale ore	30

<p>Nei pomeriggi gli alunni possono scegliere di frequentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Doposcuola Studio assistito;</li> <li>• Attività facoltative proposte all'inizio dell'anno secondo vari progetti.</li> </ul>	<p><b>ATTIVITÀ POMERIDIANE OPZIONALI</b></p>
---	--

## PROGETTI E ATTIVITÀ PREVISTE PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA

In relazione non solo alle criticità rilevate nel RAV e scelte come priorità per attuare il Piano di Miglioramento allegato (PdM Allegato), ma per integrare e quindi migliorare l'offerta formativa della nostra scuola il Collegio Docenti, nel rispetto dei criteri individuati dal Consiglio di Istituto e dal gestore e in accordo con le famiglie, inserisce nella Programmazione triennale progetti e attività integrative o di arricchimento dei curricula con corsi e laboratori, viaggi di istruzione, visite didattiche, tenendo presenti le offerte che il settore Scuola del Comune di Verona propone, i progetti ministeriali e l'esigenza di arricchire e motivare continuamente la proposta didattica.

Attività, corsi, laboratori, visite sono proposte a tutti gli alunni, poiché sono progettati in modo che la qualità si coniughi con costi contenuti e accessibili, quando la scuola non può offrirli gratuitamente.

**PROGETTO ACCOGLIENZA:** è realizzato nel mese di settembre nei primi giorni di scuola; è finalizzato a ridurre i timori e le ansie nei confronti del nuovo ambiente e dei nuovi compagni. Il progetto si svolge in due fasi con attività di gruppo a classi aperte, la prima mette a fuoco regole, orari, strutture, servizi e possibilità formative ed educative della Scuola, la seconda per socializzare vede tutti gli alunni divisi in squadre impegnati in un'attività ludico-sportiva.

**LINGUA LATINA:** All'interno delle attività opzionali pomeridiane, si propone la realizzazione di corsi di avviamento allo studio del Latino per gli alunni delle classi Seconda e Terza interessati a tale attività. Obiettivi: Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; apprendere gli elementi basilari della lingua latina; saper tradurre frasi e semplici brani.

**"LET'S START TO PLAY":** Corso MULTISPORT: Pallamano (10 ore), Calcio (10 ore), Ultimate Frisbee (10 ore) in palestra e all'aperto. Gli obiettivi sono: far sperimentare agli alunni vari tipi di sport, utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri; praticare attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

**NUOTO:** Ad inizio anno la ns. Scuola propone a tutti gli alunni nelle ore curricolari di ed. motoria un corso di nuoto presso una piscina della città, accompagnati e seguiti dai rispettivi docenti di cattedra per sviluppare potenzialità fisiche, capacità di organizzazione, di autonomia e di socializzazione.

**ORIENTAMENTO:** La Scuola aderisce alla rete del MIUR – VR "Orientaverona". Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare soprattutto con la classe 3°, momenti e incontri appositamente strutturati di orientamento formativo e informativo per alunni e genitori.

**POTENZIAMENTO INGLESE CON CERTIFICAZIONI OPZIONALI:** tutti gli alunni possono migliorare l'uso della lingua Inglese con un corso curricolare che prevede tecniche diversificate calate in situazioni di vita pratica legate a realtà, finalizzate anche alla Certificazione Europea.

**RECUPERO E RINFORZO:** Progetto annuale di recupero e rinforzo gratuito per Matematica, Italiano e Lingue Straniere, I Docenti di cattedra nel pomeriggio offrono corsi gratuiti di recupero per favorire il raggiungimento delle competenze di base.

**SCRITTURA CREATIVA:** Obiettivo è rendere gli alunni consapevoli che la poesia è un nuovo modo di guardare la realtà e di usare la lingua, per esprimere sull'esempio dei Grandi Poeti, le proprie emozioni, producendo semplici testi da pubblicare anche per concorsi.

**SETTIMANA DEL CINEMA:** Settimana dedicata alla proiezione di alcuni film a tema, da analizzare con gli alunni di ciascuna classe per mezzo di schede e discussioni. Partecipazione a proposte del Centro Audiovisivi presso la Biblioteca Civica di Verona.

**SETTIMANA DEL DIGITALE:** Obiettivi: Avvicinare maggiormente gli studenti alla tecnologia; migliorare lo studio con l'aiuto del digitale. Utilizzare responsabilmente internet. Realizzare in gruppo un semplice prodotto digitale.

**SETTIMANA DELL'ALIMENTAZIONE:** Settimana dedicata al tema ALIMENTAZIONE. In collaborazione con Esperti e Docenti, gli alunni sono informati sulla corretta alimentazione, sui fenomeni dell'anoressia e della bulimia e per i ragazzi di 3° anche sul problema della droga.

**I PROGETTI** sono proposti ad inizio anno per il prossimo triennio, vengono illustrati ai genitori nelle assemblee di Classe e nelle giornate di "porte aperte" e vengono realizzati in base alle adesioni di un numero minimo di partecipanti, possono quindi essere realizzati o meno.

## LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti ritiene che la valutazione dello studente da parte del Consiglio di classe:

- sia un momento importante in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono competenze, conoscenze, abilità ma anche fattori personali e relazionali;
- debba tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno (preadolescente in crescita): impegno nello studio, progressione nell'apprendimento, relazione coi compagni, coi docenti e situazione familiare favorevole o meno ad un sereno e proficuo approccio con l'attività scolastica;
- possieda un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno;
- debba essere il più possibile formativa, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà;
- abbia lo scopo di far riflettere l'alunno sulla propria produzione per imparare dall'errore e sia effettuata, possibilmente, in modo da rendere gli alunni partecipi dell'atto valutativo per imparare dall'errore stesso.

Nella nostra scuola gli obiettivi di apprendimento e la conoscenza dei contenuti proposti sono valutati periodicamente. Tale lavoro prevede la somministrazione di prove pratiche, strumentali, grafiche, scritte, di diversa tipologia, appositamente preparate; oltre ciò, vi sono anche itinerari di verifica non codificabili come osservazioni, conversazioni guidate, interrogazioni orali, interventi partecipativi dell'alunno stesso. Le prove di verifica dei prerequisiti e degli apprendimenti di conoscenze e abilità sono proposte per ogni Unità di Apprendimento (UdA) o Unità Didattica (UD):

- in ingresso;
- in itinere;
- a conclusione.

Gli esiti delle prove permettono di verificare se l'alunno ha raggiunto in modo adeguato conoscenze, abilità e competenze previste dalla progettazione. Le verifiche effettuate in classe (compiti in classe) sono conservate in un apposito archivio per documentare il processo di apprendimento e di valutazione secondo la normativa vigente. Tale modalità di lavoro ha pure una funzione auto-regolatrice nei confronti dell'attività di insegnamento del docente che dovrà porre in atto dei correttivi qualora gli esiti della classe nel suo insieme dovessero risultare troppo distanti rispetto alle attese. Le valutazioni di tutte le prove sono segnalate alla famiglia sul libretto personale o mediante strumenti digitali e documentati sul giornale del professore.

La correzione ha carattere sistematico risponde a criteri di documentazione oggettiva. Tutti gli elaborati prodotti in classe sono regolarmente corretti, quelli svolti a casa sono invece sistematicamente controllati e periodicamente valutati.

Dalla Valutazione dell'alunno si traggono elementi di verifica e di valutazione dell'efficacia della programmazione didattica e degli strumenti utilizzati; da ciò deriva la proposta di itinerari diversificati, l'attuazione di modalità di recupero/rinforzo e di nuovi progetti.

Scuole Leonardi - FdG - VR

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DECIMI PER LE DISCIPLINE RELIGIONE CATTOLICA	OBIETTIVI e ABILITA'	CONOSCENZE	COMUNICAZIONE	PRODUZIONE	Indicatori comportamentali degli apprendimenti	
10	OTTIMO	Pienamente raggiunti	Eccellenti	Consapevole ed efficace	Personale e completa in ogni sua parte	L'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti e li espone in modo autonomo e brillante (orale). L'elaborato presenta caratteri di eccellenza o di originalità o di sviluppo creativo della consegna (scritto).
9	DISTINTO	Raggiunti Adeguatamente	Sicure	Adeguate ed efficaci	Corretta, appropriata	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo autonomo (orale); L'elaborato è pienamente adeguato alla consegna, graficamente ordinato, molto preciso oppure con tratti di originalità creativa (scritto)
8	DISTINTO	Mediamente raggiunti	Sicure e quasi complete	Adeguate	Corretta e appropriata con qualche lieve errore	L'alunno ha organizzato e approfondito i concetti e li sa esporre ordinatamente (orale). L'elaborato è corretto e la consegna è svolta in modo adeguato (scritto).
7	BUONO	Abbastanza raggiunti	Abbastanza complete	Abbastanza appropriata	Adeguate ma con qualche errore o corretta ma non del tutto completa	L'alunno ha organizzato i contenuti e li sa esporre in modo adeguato o abbastanza adeguato (orale). L'elaborato è corretto con qualche imprecisione o errore (scritto).
6	SUFFICIENTE	Parzialmente raggiunti	Accettabili	Poco chiara	Limitata, minima e da rinforzare	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione (orale). L'elaborato è completo e presenta errori non gravi o imprecisioni ripetute, ma delinea un livello elementare di competenze raggiunte (scritto).

5	NON SUFF.	Non raggiunti	Frammen- tarie Lacuno- se	Frammen- taria ed incerta	Errata o non pertinente	<b>L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali (orale).</b> L'elaborato è incompleto ma essenzialmente corretto oppure, pur essendo completo; presenta pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti (scritto).
4	NON SUFF.	Non raggiunti	Nulle	Non adeguato  molto difficoltosa	Assente, completa - mente errata o troppo scarsa	<b>L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica, dichiarando la propria impreparazione (orale).</b> L'elaborato si presenta nullo (in bianco) (scritto).  <b>L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione (orale).</b> L'elaborato presenta gravi lacune: è gravemente incompleto con molti e gravi errori, oppure, pur essendo completo, presenta numerosissimi errori e imprecisioni (scritto).

Il Collegio docenti ha deliberato che l'anno scolastico sia diviso in quadrimestri, ma a novembre e ad aprile, alunno, famiglia e docenti fanno il punto sulla situazione con una "pagellina" per valutare i progressi ed evidenziare eventuali lacune da colmare.

Al termine di ogni quadrimestre si attua la valutazione dei risultati conseguiti dall'alunno considerando il livello degli apprendimenti raggiunti. La valutazione viene espressa sul documento di valutazione per le discipline, per il comportamento e per l'IRC secondo la normativa.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Poiché l'articolo 6 comma 1 del cosiddetto "Regolamento sulla valutazione" (D.P.R. 122/09) stabilisce che sono ammessi all'Esame conclusivo del I ciclo di Istruzione "gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e [...] un voto di comportamento non inferiore a sei decimi", si inseriscono qui di seguito i criteri per la valutazione del comportamento approvati dal Collegio Docenti in data 7 settembre 2011.

La Valutazione del comportamento (come risulta dalla griglia inserita per ciascun alunno nel Giornale del professore e nel documento di valutazione) considera:

- relazione con gli insegnanti;
- relazione con i compagni di classe;
- rispetto delle regole di convivenza;
- autocontrollo e responsabilità;
- partecipazione, attenzione, grado di interesse e impegno nello studio e nell'esecuzione dei compiti;
- metodo di studio e autonomia nell'organizzazione scolastica.

## INCLUSIONE

“Il diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all’handicap”<sup>2</sup>.

L’alunno disabile ha diritto all’opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Pertanto i Docenti considerando:

- ✓ le informazioni ricevute dai genitori e da eventuali esperti;
- ✓ il fascicolo personale dell’alunno;
- ✓ la sua diagnosi funzionale.

Stendono il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P). o il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) auspicando la collaborazione di genitori e specialisti.

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, ma per avere probabilità di successo è necessario costruire una rete di competenze per individuare le strategie comuni e le misure dispensative e compensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

Il Collegio Docenti predispose annualmente il P.A.I. (Piano Annuale per l’Inclusione).

## GLI ALUNNI STRANIERI

La nostra scuola è impegnata, come è già avvenuto, a favorire la frequenza scolastica degli alunni stranieri mediante apposite iniziative di accoglienza e di solidarietà.

Pensiamo che una cultura non debba negare l’altra, ma che ciascun alunno possa fare l’esperienza, già tra i banchi di scuola, di un arricchimento culturale e personale nel rispetto e nell’accoglienza della diversità.

La nostra Scuola crede che una società multietnica per essere interculturale, deve saper mettere in relazione reciproca e costruttiva, cultura e sistemi di significato diversi.

## CHI È IL TUTOR

Sotto il nome di *tutoring* si identificano tutti quegli interventi educativi di sostegno e di accompagnamento, realizzati nella nostra scuola

- per facilitare il processo di apprendimento degli alunni;
- per risolvere situazioni di difficoltà o disagio;
- per migliorare l’efficacia del lavoro didattico dei Docenti;
- per rendere sempre più costruttiva la relazione scuola-famiglia.

Il fine precipuo, infatti, della funzione del docente tutor è quella di ottimizzare, in collaborazione con le altre figure scolastiche (colleghi, preside, segretaria, personale ausiliario nel servizio mensa, pausa pranzo, portineria), il processo formativo degli alunni, fornendo agli stessi e alle famiglie una collaborazione educativa maggiormente personalizzata.

La figura della responsabile della Scuola nella persona della Preside rimane tuttavia sempre disponibile per tutti.



## **Ruolo e compiti del tutor**

Ciò che accomuna, perciò, tutti gli insegnanti-tutor è il lavoro rivolto sia alla crescita cognitiva degli alunni che al loro benessere all'interno della scuola.

Ad ogni docente viene affidato un certo numero di alunni delle classi in cui insegna; i tutor possono costituire soprattutto per gli alunni un punto di riferimento a cui rivolgersi per affrontare problemi educativi, relazionali, motivazionali e di orientamento.

Per chiarificazioni inerenti una disciplina particolare è quanto mai opportuno che i genitori contattino direttamente dal docente interessato.

Il ruolo del tutor è quello di favorire la crescita personale dei ragazzi oltre che quella culturale; agire come facilitatore nel rapporto alunno-scuola-famiglia, compiendo, qualora fosse necessario, interventi che favoriscano la comunicazione serena e costruttiva fra le persone interessate (allievo, insegnanti, classe, genitori).

Il tutor offre, per questo, uno spazio ed un tempo da dedicare ai ragazzi, i quali possono interpellarlo in momenti informali (intervallo, pausa pranzo o altro da concordare) e alle famiglie, nell'ora di ricevimento settimanale o in altri momenti da concordare su appuntamento comunicando sul libretto personale o anche telefonicamente col docente interessato, chiamando a scuola sempre nell'ora del ricevimento settimanale (045 8003894).

Il *tutor*, quindi, stimola gli studenti che gli sono affidati perché migliorino e cerca, insieme con i colleghi e con loro, le soluzioni più opportune per superare le difficoltà o rinforzare i successi.

Qualora lo richiedessero, consiglia gli studenti e li orienta nell'affrontare i loro impegni e nel risolvere i loro problemi.

Media e contiene le emozioni e le preoccupazioni, ascolta, rassicura, aiuta, infonde fiducia, testimonia attenzione e partecipazione a quanto gli allievi e le loro famiglie sentono come problema o come sfida.

Il tutor non è tenuto a dare il proprio numero di telefono e ad incontrare alunni e genitori fuori dall'orario e dall'ambito scolastico.

## **SERVIZI PARTICOLARI**

La nostra scuola offre:

**MENSA:** Durante la pausa pranzo la scuola offre il servizio mensa assistito. I pasti sono preparati da una ditta esterna qualificata. Il controllo del cibo viene effettuato da personale ausiliario della scuola che provvede anche alla relativa distribuzione.

**PRE-SCUOLA:** La scuola accoglie gli alunni a partire dalle ore 07.30 e assicura la presenza di personale addetto alla sorveglianza.

**POST-SCUOLA:** La scuola offre alle famiglie che lo richiedono un servizio di post-scuola fino alle ore 17.00, durante il quale gli alunni possono proseguire la loro attività di studio in classe alla presenza di personale addetto alla sorveglianza.

**STUDIO ASSISTITO:** La scuola a discrezione delle famiglie, offre nei pomeriggi da lunedì a venerdì 2 ore di studio assistito con la presenza di Docenti di cattedra per lo svolgimento di tutta o di una parte del lavoro scolastico personale.

- ✓ Recupero gratuito per chi è in difficoltà da parte dei docenti di matematica, italiano, lingue straniere;
- ✓ La scuola è in contatto con l'USL locale e con il MIUR, per cui tutti gli alunni usufruiscono dei servizi previsti per DSA, BES, alunni con certificazione;

- ✓ Durante l'attività scolastica o sportiva, negli spostamenti, durante le uscite o nei viaggi di istruzione, alunni, docenti accompagnatori usufruiscono di assicurazione.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

CLASSI : 3

DOCENTI : 11

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI : 3

PERSONALE ATA : 4

COLLABORATORI SCOLASTICI: 3

### **AREA EDUCATIVO-DIDATTICA:**

- ▶ Collegio Docenti
- ▶ Gruppi di lavoro

### **AREA COLLEGALE :**

- ▶ il Consiglio d'Istituto (unico, comprensivo dei rispettivi membri per ogni livello di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado con Statuto proprio);
- ▶ Giunta esecutiva
- ▶ Consigli di Classe

### **AREA GESTIONALE:**

- ▶ Consiglio di Amministrazione (Gestore/Legale rappresentante della Congregazione delle Figlie di Gesù)
- ▶ Assistente amministrativo

### **AREA DI DIREZIONE:**

- ▶ Coordinatrice didattica (dirigente scolastico)
- ▶ Responsabile della sicurezza

### **AMBIENTI SCOLASTICI:**

- ▶ sala professori
- ▶ segreteria
- ▶ aule polivalenti 2 con LIM
- ▶ palestra
- ▶ 2 locali per gli intervalli
- ▶ aula magna
- ▶ laboratorio informatica con LIM
- ▶ cortile esterno
- ▶ giardino esterno

## **ORGANI COLLEGIALI**

Nella Scuola operano con uno statuto proprio, ma in conformità alle norme ministeriali (Cfr. *Regolamento Generale sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche* - D.P.R. N° 275/1999 - Decreto Legislativo N° 297/1994):

- Consiglio di Classe;
- Collegio Docenti;

- Rappresentanti di Classe;
- Consiglio di Istituto unitario in verticale (Scuola dell'infanzia, Primaria, secondaria).

## **LA FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Il Collegio Docenti elabora il piano educativo-didattico annuale, l'offerta formativa triennale, il patto di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto secondo la normativa vigente.

Il Consiglio di Classe elabora la programmazione curricolare, gli interventi individualizzati, il potenziamento, il recupero, gli eventuali PEI e PDP ed il Piano Annuale di Inclusione (PAI).

### **Aggiornamento e formazione**

I rapidi cambiamenti che avvengono richiedono un'adeguata e continua formazione dei docenti che, da una parte tenga presente la crescita culturale e umana, sempre in divenire, degli alunni e dall'altra le nuove metodologie e tecnologie didattiche nonché le novità dalla normativa scolastica in vigore...

Per aggiornamento si intende formazione in servizio, ricerca e sperimentazione, sviluppo della professionalità, per migliorare la qualità del servizio scolastico avvalendosi anche dell'aiuto di esperti esterni o partecipando a corsi specifici.

Il piano di aggiornamento insegnanti per lo sviluppo professionale e il potenziamento dell'offerta formativa è deliberato ogni anno dal Collegio Docenti. Esso si attua per mezzo di corsi di aggiornamento interni ed esterni a cui è offerta la possibilità di partecipare anche con il contributo della Scuola.

## **RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA**

La nostra Scuola attribuisce una fondamentale importanza alla relazione con la famiglia di ogni alunno e si adopera perché genitori e docenti condividano responsabilmente valori, obiettivi, metodo in un rapporto di fiducia e di disponibilità reciproca all'ascolto.

Docenti e dirigente sono sempre disponibili ad incontrare i genitori durante l'ora settimanale di ricevimento, negli incontri generali e tutte le volte che dovesse rendersi necessario per garantire un'informazione adeguata sul cammino di maturazione di ciascun alunno/a, sul percorso insegnamento-apprendimento, sui risultati conseguiti. I genitori degli alunni sono informati periodicamente dell'andamento scolastico dei propri figli mediante la scheda di valutazione. Le comunicazioni da e per la scuola sono effettuate a mezzo avvisi scritti, libretto personale, diario, fax, telefono, cellulare e supporti informatici. I genitori possono presentare proposte, critiche costruttive o domandare chiarimenti, direttamente o tramite i loro rappresentanti di Classe o del Consiglio di Istituto, onde evitare malintesi e favorire la collaborazione e la trasparenza.

## **LE PROPOSTE**

I genitori, da cittadini responsabili, si documentano, danno consigli, richiedono colloqui, presentano proposte direttamente o tramite i loro rappresentanti del Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto, onde evitare malintesi e favorire la collaborazione e la trasparenza.

## **I RECLAMI**

Nel rispetto della Legge 241/91 sulla trasparenza e del principio della buona amministrazione, i reclami sono un contributo civile al miglioramento del servizio scolastico. La scuola, per favorire la libera presentazione delle osservazioni o dei reclami, ha predisposto la procedura per la loro presentazione, come risulta dalla Carta dei Servizi.

## RAPPORTI TRA I DUE DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la “centralità” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito dell’autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

Vengono curati i rapporti tra i due ordini di scuola attraverso incontri collegiali che propongono iniziative finalizzate a:

- ▶ accordi sui criteri di valutazione;
- ▶ passaggio di informazioni;
- ▶ realizzazione di attività comuni;
- ▶ raccordi disciplinari.

Scuole Leonardi - FdG - VR

## **ALLEGATI:**

- PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015-2016;
- PROGETTO EDUCATIVO ISTITUTO LEONARDI.

Scuole Leonardi - FdG - VR

**ISTITUTO LEONARDI**  
**Scuola Primaria paritaria "LEONARDI" (D.M. 05.12.2000)**  
**Scuola Secondaria paritaria "FIGLIE DI GESÙ" (D.M. 28.02.2001)**  
Via S. Cosimo 3, 37121 VERONA  
Tel. 045 80003894 Fax 045 8011219  
e-mail: primaria.leonardi@gmail.com; media.leonardi@gmail.com

# **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

## **2015-2016**

**Responsabile del Piano (DS)**

Marika Manfredini

**Rielaborazione :** Collegio Docenti Scuola Primaria Leonardi

Collegio Docenti Scuola Sec. di 1 grado Figlie di Gesù

**Nucleo di Autovalutazione:**

Angiola Antonioli, Irene Tezza, Elisabetta Salà, Silvia Berardo (Scuola Primaria)

Mirko Vannicola, Omar Marchi, Guido de Razza (Scuola Secondaria di 1° gr.)

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

*Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento*

Dalla compilazione, analisi e revisione del Rapporto di Autovalutazione sono stati rilevati con maggior chiarezza i punti di forza e le criticità per cui è stato accertato che:

- ✓ nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona, sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità offerte dal centro storico in cui sorge la scuola. Le famiglie investono nella formazione e nell'istruzione dei figli, chiedono quindi un servizio educativo efficace e sostengono anche economicamente le varie proposte dell'offerta formativa. La centralità dell'istituto favorisce l'accesso e la partecipazione a molteplici iniziative didattiche, promosse dal Comune di Verona e dagli Enti culturali del territorio per le scuole senza spese di trasporto. L'edificio ha mantenuto all'esterno l'antica facciata, all'interno invece la struttura scolastica è moderna e risponde a criteri antisismici. Lo stato complessivo dello stabile è ottimale: di anno in anno si provvede all'efficienza e al mantenimento della struttura e delle varie attrezzature anche digitali per la didattica.
- ✓ nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono positivi, anche grazie alla personalizzazione della didattica, tranne rarissimi casi giustificati e concordati con la famiglia in cui l'alunno non è ammesso alla classe successiva. Emerge tuttavia soprattutto per matematica una certa disparità tra i risultati delle prove Invalsi nei diversi anni scolastici.
- ✓ nell'area **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** la Comunità Educante è particolarmente attenta nella rilevazione di eventuali problematiche che emergono nella quotidianità scolastica (apprendimento, relazione e comportamento). Nella didattica quotidiana, i docenti curricolari utilizzano strategie adatte alle esigenze di ciascun alunno grazie anche ai supporti multimediali. Per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione (presenti in numero limitato) si pongono in atto attività di inclusione, rinforzo, sostegno secondo la normativa vigente.
- ✓ nell'area **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** è curato il passaggio delle informazioni alle famiglie. Sono offerte alcune opportunità di formazione ai docenti, ma va consolidata e aggiornata in modo particolare la formazione nell'area logico-matematica per migliorare la qualità dei risultati formativi degli alunni e dell'offerta formativa in genere. Nell'istituto non sono presenti gruppi di lavoro formalizzati. Sono presenti alcuni spazi per il confronto professionale e lo scambio di buone prassi tra colleghi dello stesso livello. Da incrementare il raccordo tra docenti della Scuola Primaria e quelli della Scuola Secondaria.

### ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Considerando lo scenario di riferimento che emerge dal RAV, il piano di miglioramento interesserà l'area esiti degli studenti (miglioramento esiti prove Invalsi); l'area delle pratiche gestionali ed organizzative unitamente agli obiettivi di processo per quanto concerne la formazione dei docenti in ambito logico-matematico e il raccordo tra i due livelli di scuola

- 1. MIGLIORARE O CONSOLIDARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA;**
- 2. ATTIVARE UN PERCORSO D'AGGIORNAMENTO IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO.**

## IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO ALUNNI

secondo l'ordine di priorità

### 1

#### Progettazione verso il miglioramento dei risultati

PRIORITÀ:	<b>MIGLIORARE O CONSOLIDARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE SOPRATTUTTO DI MATEMATICA</b>
AREA DI PROCESSO:	<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>
SUB-AREA:	<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>

#### AZIONI PREVISTE

- attivare un repertorio standard di prove d'Istituto sul modello Invalsi;
- svolgere periodicamente esercitazioni secondo i criteri Invalsi per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione;
- somministrare, durante l'anno, prove secondo la metodologia Invalsi, creando una griglia di comparazione a livello di classe.

#### RISULTATI ATTESI (obiettivi)

- avere risultati con una tendenza più positiva rispetto l'anno precedente nei risultati delle prove standardizzate;
- migliorare il raccordo tra docenti dei due livelli di scuola con incontri più frequenti.

#### RISORSE UMANE E FINANZIARE

Tutti gli insegnanti prevalenti della Scuola Primaria e docenti di matematica, tecnologia e italiano della Scuola Secondaria, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'istituzione.



Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

## **OBIETTIVO MIGLIORAMENTO O CONSOLIDAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

#### **Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE**

Attraverso il progetto si intende ottenere un miglioramento o un consolidamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali di matematica. E' previsto l'utilizzo di un repertorio di prove sul modello Invalsi.

I Docenti svolgeranno periodicamente esercitazioni secondo i criteri Invalsi per abituare gli alunni a nuovi modelli. Gli esiti delle prove svolte verranno comparati dal NIV mettendo in relazione i risultati Invalsi nei diversi anni scolastici.

#### **FASI OPERATIVE**

- ricerca e conservazione di un repertorio di prove;
- esercitazioni periodiche di prove secondo le modalità Invalsi;
- confronto annuale dei risultati.

#### **OBIETTIVI MISURABILI**

- confermare o raggiungere una tendenza più positiva nei risultati delle prove standardizzate;
- attivare un raccordo collaborativo tra docenti dei due livelli di scuola durante gli incontri decisi (entro settembre, gennaio, maggio).

#### **Fase di DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Soggetti responsabili dell'attuazione: **coordinatori, docenti di cattedra e titolari**

Data prevista di attuazione definitiva: **anno in corso**

Destinatari: **tutti gli alunni interessati alle prove standardizzate**

Livello di priorità: **alta**

Situazione corrente a gennaio 2016: **in linea**

Componenti del gruppo di miglioramento: **Nucleo Interno di Valutazione**

Il progetto durerà per l'intero anno scolastico ed è diretto soprattutto ai docenti di matematica. Il Nucleo di Valutazione verbalizzerà i risultati delle prove svolte, in base ai risultati forniti dai docenti interessati utilizzando le griglie di comparazione per ciascuna classe.

#### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del Nucleo Interno di Valutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche

#### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento del progetto saranno a cadenza trimestrale. I docenti dei due livelli di scuola, aggiorneranno lo stato di avanzamento delle attività previste per attuare il progetto e l'eventuale modifica degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente il raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

## IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO DOCENTI

secondo l'ordine di priorità

### 2

#### Progettazione un percorso di aggiornamento per docenti

PRIORITÀ:	<b>FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI AD ALMENO UN CORSO DI FORMAZIONE ALL'ANNO, IN PARTICOLARE PER L'AREA SCIENTIFICO – MATEMATICA</b>
AREA DI PROCESSO:	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>
SUB-AREA:	<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>

#### AZIONI PREVISTE

Coinvolgere i docenti di cattedra o titolari in un progetto di formazione pluriennale sulla progettazione didattica in ambito logico-matematico:

- sviluppare la capacità generale di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi;
- proporre agli alunni secondo la classe frequentata, strumenti e metodi per la descrizione scientifica e logica dei fenomeni;
- usare semplici esperimenti come una indispensabile metodologia per una autentica didattica laboratoriale;
- l'apprendimento della matematica come processo attivo e consapevole, anche negli alunni con difficoltà supportato da attività di recupero e rinforzo in itinere e per la Scuola Secondaria anche in orario extrascolastico.

#### RISULTATI ATTESI (obiettivi)

- avvenuta formazione/aggiornamento per l'area logico-matematica di tutto il personale docente;
- innovazione e miglioramento della didattica quotidiana;
- miglioramento negli apprendimenti dell'area logico-matematica e negli esiti delle prove standardizzate degli alunni anche di quelli che presentano difficoltà.

#### RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Esperto o ente esterno che realizzi gli incontri di aggiornamento a carico della scuola.

*Titolo dell'iniziativa di miglioramento:*  
**ATTIVARE UN PERCORSO PLURIENNALE DI AGGIORNAMENTO IN AMBITO  
MATEMATICO- LOGICO E SCIENTIFICO**

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE**

Si prevede un percorso pluriennale. Il corso di formazione è rivolto a tutti i docenti della Scuola Primaria e ai docenti di matematica, scienze e tecnologia della Scuola Secondaria di I° grado che ha come oggetto la didattica della matematica, finalizzata all'aggiornamento della professionalità docente per una ricaduta positiva nella didattica d'aula e nel miglioramento e consolidamento dei risultati negli apprendimenti relativi allo svolgimento delle prove standardizzate anche per gli alunni che presentano difficoltà d'apprendimento.

### **FASE OPERATIVA**

E' previsto almeno un incontro annuale con esperti.

E' stato contattato l'ente formatore DIESSE Lombardia per avviare un percorso formativo rivolto a tutto il corpo docente delle Scuole di Verona, Reggio Emilia, Modena, Massa e Carrara gestite dalla stessa Congregazione delle Figlie di Gesù di Verona.

In data 19 settembre 2015 si è già tenuto il primo incontro con la relatrice sig.ra Visconti Graziella sul tema "A partire dal problema per la costruzione di concetti" presso l'Istituto S. Chiara a Como.

### **OBIETTIVI MISURABILI**

- avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente con attestato di partecipazione ad almeno 1 incontro;
- promuovere o migliorare la didattica laboratoriale con Unità di Apprendimento per matematica e scienze che prevedano anche l'uso del digitale;
- confronto e scambio di buone prassi in verticale attraverso almeno 2 incontri formali (entro settembre e a fine giugno);
- in classe attivare lavoro di gruppo e la cooperazione tra pari per favorire l'inclusione e migliorare gli esiti.

### **Fase di DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Soggetti responsabili dell'attuazione: **Prof. Mirko Vannicola**

Data prevista di attuazione definitiva: **anno in corso**

Destinatari: **tutti i docenti**

Livello di priorità: **media**

Situazione corrente a gennaio 2016: **in linea**

Componenti del gruppo di miglioramento: **Nucleo Interno di Valutazione**

Il progetto è rivolto a tutti i docenti dell'Istituto.

L'area coinvolta riguarda: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Il primo incontro (19 settembre 2015) ha avuto un riscontro positivo da parte dei partecipanti e una buona ricaduta in ambito didattico.

Si auspica che successivi eventuali incontri suscitino il medesimo interesse e il desiderio di migliorare la propria metodologia.

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

Il NIV verificherà:

- presenza e attestato di partecipazione rilasciato dall'ente erogatore almeno per 1 incontro previsto (settembre);
- scambio di materiale buone pratiche con riflessione sui risultati previsti dal progetto in termini di ricadute nella gestione della didattica d'aula (settembre e giugno).

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Negli incontri, coordinatrici e docenti dei due livelli di scuola, aggiorneranno lo stato di avanzamento delle attività previste per attuare il progetto e l'eventuale modifica degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente il raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Scuole Leonardi - FdG - VR

# PROGETTO EDUCATIVO

## ISTITUTO LEONARDI

VR

*Se metto mano alla cura educativa della gioventù  
prendo parte alla riforma del mondo intero*

Don Pietro Leonardi

Scuole

## Indice:

PROGETTO EDUCATIVO.....	46
FINALITÀ ED OBIETTIVI EDUCATIVI.....	47
COMUNITÀ EDUCANTE .....	49
CONCLUSIONI .....	51

Scuole Leonardi - FdG - VR

## PROGETTO EDUCATIVO

Il **Progetto Educativo** offre una visione globale della realtà in cui si opera, e descrive gli elementi comuni e specifici della formazione e le modalità della loro realizzazione.

Il Progetto Educativo dunque è uno strumento per rendere l'azione educativa, culturale e operativa più mirata, continuativa ed efficace, perché rispondente ai bisogni reali.

Nasce da comuni scelte di fondo, si esprime concretamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e costituisce la base dell'intesa educativa tra la comunità educante e genitori, cogliendo orientamenti, bisogni, senza lasciarsi condizionare dal contesto in cui si agisce e con un'attenta distribuzione delle risorse.

La tradizione educativa delle "Figlie di Gesù" adeguandosi ai tempi, si è mantenuta viva fino ai nostri giorni.

L'opera di Don Pietro Leonardi, sacerdote veronese (1769-1844), trovava la sua ragion d'essere nelle carenze istituzionali; oggi essa riafferma la legittimità del suo esistere con una sua precisa identità come scuola cattolica, perché la libertà di educazione rappresenta un imprescindibile valore di civiltà nel quale tutti gli uomini di buona volontà non mancano di riconoscersi.

Un gran numero di autorevoli pronunciamenti sostiene questa posizione:

*"Da anni la legislazione italiana ha assunto la libertà di scelta educativa tra i principi ispiratori del proprio modello di organizzazione scolastica (cfr. L. 15-3-1997, n. 59, art. 21, c. 9). Va ricordato come il principio della libertà d'insegnamento, certamente da applicare all'attività dei docenti ma soprattutto da intendere come garanzia per i discenti, sia costantemente invocato proprio per preservare ogni processo educativo dall'invasione di indicazioni autoritarie da considerare retaggio di concezioni totalitarie della società e negatrici della libertà della persona. (cfr. "La scuola cattolica risorsa educativa della Chiesa locale per la società" - Nota Pastorale 2014 n. 16).*

Siamo convinti che una scuola cattolica è scuola se comporta strutture funzionali, competenze professionali, rigore della ricerca culturale e della fondazione scientifica dei contenuti proposti, strumenti e materiali didattici adeguati, modalità organizzative e di gestione efficienti ed efficaci, rapporti interattivi con il territorio e le sue istituzioni pubbliche e private. (cfr. Note Pastorali CEI 2014).

## FINALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI

La proposta culturale della scuola cattolica ha la sua originalità nel fatto che, partendo dalla visione cristiana della persona e dell'educazione, intende far sintesi tra fede e cultura e tra fede e vita (*cfr. Note Pastorali CEI 2014*).

La scuola cattolica delle "Figlie di Gesù" accoglie ed applica accuratamente la normativa che disciplina l'ordinamento scolastico italiano.

Punti di riferimento della nostra progettazione educativa sono:

- la legislazione vigente in materia scolastica;
- il magistero della Chiesa per l'educazione cattolica;
- l'intuizione carismatica di Don Pietro Leonardi.

### FINALITÀ:

La Scuola cattolica delle "Figlie di Gesù" vuole promuovere **la formazione integrale della persona**, uomo, cittadino, figlio di Dio, tenendo presenti tutti gli aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi, educando "mente e cuore", corpo, attraverso uno stile di "cura".

### OBIETTIVI:

**CURARE LA MENTE** significa ridefinire continuamente il processo di insegnamento e apprendimento avendo di mira i seguenti macro obiettivi:

- ✓ acquisizione, approfondimento sistematico e padronanza di conoscenze, abilità, competenze chiave di base;
- ✓ promozione delle competenze sociali e civiche per una cittadinanza attiva e solidale nel rispetto di se stessi, degli altri, del diverso, delle regole e dell'ambiente;
- ✓ studio significativo dei contenuti delle varie discipline, considerando la cultura come terreno privilegiato, umanizzante, luogo di incontro, di dialogo, "imparando ad imparare" ogni giorno attraverso anche un uso efficace del digitale.

**CURARE IL "CUORE"** consiste nello sviluppo del "senso" del vero, del bene e del bello, ovvero nello sviluppo della capacità di conoscere, capire, apprezzare se stessi e la realtà nella loro verità, bontà e bellezza:

- ✓ sviluppo della propria identità civile e religiosa e della capacità di relazione per porsi in modo critico, costruttivo e responsabile di fronte alla realtà collaborando con tutti;
- ✓ conoscenza del proprio mondo emotivo per riconoscerlo e incanalarlo;
- ✓ riconoscere e apprezzare i principali beni naturali, culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio;
- ✓ sviluppo della creatività per esprimere emozioni, pensieri attraverso produzioni di vario tipo.

**CURARE IL CORPO** consiste nell'educare gli alunni a sentirsi bene con il proprio corpo. La sua cura è considerata come segno di rispetto nei rapporti interpersonali. Vanno tenute presenti:

- ✓ Accettazione di sé e consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti in ordine ad un sano stile di vita.



- ✓ Utilizzo degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

**ORIENTAMENTO:**

Promuovere la conoscenza di sé in riferimento alle attitudini, alle capacità e abilità culturali ed operative acquisite, agli interessi di fondo, ai valori vissuti ed ai tratti fondamentali della personalità per orientarsi nelle scelte. Favorire abilità progettuali e capacità decisionali.

Scuole Leonardi - FdG - VR

## COMUNITÀ EDUCANTE

La comunità educante è formata da genitori, alunni, docenti, personale ausiliario e da tutti coloro che a vario titolo collaborano con la scuola con spirito di comunione e di stima reciproca.

Il Progetto Educativo si realizza in un dialogo aperto e continuo nella distinzione delle responsabilità, dei ruoli e delle competenze, mediante la collaborazione di tutta la comunità educante, centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale.

([www.educaresearch.eu/index.php](http://www.educaresearch.eu/index.php)) *“Una comunità educante è dunque una comunità che consente tempi e luoghi ove processi di confronto e dibattito, possano avere luogo. Educare significa soprattutto un atto di reciprocità.”*

### DOCENTI

Il compito educativo che mira alla formazione integrale di ogni alunno, richiede un insieme di docenti/educatori che si impegnano:

- ✓ ad esercitare il ruolo educativo secondo l'identità e il progetto proprio di questa scuola e a curare l'educazione secondo percorsi di vita “buona” grazie a relazioni autentiche che danno spessore umanizzante alla didattica;
- ✓ ad accompagnare la crescita globale dell'alunno introducendolo alla realtà del sapere come persona contenta di venire a scuola, con particolare attenzione all'alunno con difficoltà (BES, DSA ...) creando occasioni positive di riuscita personale;
- ✓ a suscitare negli alunni motivazione allo studio costante per raggiungere competenze adeguate, facilitando l'apprendimento mediante un'opportuna e variata metodologia didattica interattiva, arricchita dall'uso del digitale;
- ✓ a mettere in comune professionalità, ricerca e buone pratiche, procedendo nella collegialità per gestire l'innovazione educativa, in un dialogo aperto e onesto con colleghi, dirigenza e amministrazione;
- ✓ a fare ricerca sulle proprie scelte didattiche e metodologiche e saperne verificare i risultati, in un processo di continua valutazione e autovalutazione per la corretta impostazione dei processi di insegnamento-apprendimento;
- ✓ a partecipare ad iniziative di aggiornamento, di formazione culturale e spirituale;
- ✓ a mantenere positivo e significativo il rapporto con gli alunni e con le famiglie nella ricerca di un dialogo costante.

### FAMIGLIA

La collaborazione scuola-famiglia è un aspetto qualificante della tradizione educativa delle “Figlie di Gesù” che fin dalle origini erano esortate da Don Pietro Leonardi ad *“animare i genitori a dare buoni esempi, a non essere troppo rigorosi né ad usare troppa indulgenza e meno ancora a chiudere gli occhi davanti ai difetti dei figli, facendo loro promettere quando li presentavano alla scuola, di appoggiare i metodi in essa già introdotti”*.

Nella comunità educante, hanno un ruolo di speciale importanza i **genitori**, responsabili primi e naturali dell'educazione dei figli. Essi sono chiamati nel rispetto dei ruoli, ad una costruttiva corresponsabilità sul terreno dell'educazione che si svolge a scuola.

Si impegnano perciò:

- ✓ a conoscere, condividere e perseguire la linea educativa della scuola secondo il presente Progetto Educativo;
- ✓ a considerare la scuola come luogo di ascolto tra genitori e docenti in un dialogo basato sulla trasparenza e sulla stima reciproca nel rispetto dei ruoli;
- ✓ a prevenire e ad affrontare insieme ai docenti possibili forme di disagio degli alunni/figli;
- ✓ a facilitare atteggiamenti di apertura, di comprensione e di rispetto nei confronti di persone appartenenti ad altre culture;
- ✓ a partecipare agli organismi rappresentativi, alle varie iniziative e agli incontri formativi organizzati per rendere la famiglia sempre più consapevole del suo compito;
- ✓ a collaborare con le associazioni (Fism, AGEsc ...) che operano a favore della scuola, per una presenza più incisiva a livello politico-sociale sul territorio. La presenza dei genitori, organizzata e strutturata in forme associative, è una delle modalità importanti e decisive per la realizzazione di una parità scolastica effettiva.

## **ALUNNI**

La proposta educativa della nostra Scuola opera per mettere in feconda sinergia il perseguimento dei valori profondamente umani legati alla verità, alla giustizia, all'amore universale e alla libertà mediante l'accostamento onesto agli insegnamenti del Vangelo di Gesù Cristo.

La Scuola delle "Figlie di Gesù" (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) svolge un servizio pubblico rivolto a tutti coloro che la scelgono e condividono il Progetto Educativo, secondo il principio evangelico della dignità propria di ogni persona, a prescindere dalle differenze di ordine etnico, religioso, economico, socio-politico.

L'attenzione a chi è in difficoltà, voluta da don Pietro Leonardi, nella fedeltà alla linea originaria, rende la nostra scuola aperta a tutti anche, per quanto è possibile, ad alunni italiani o stranieri con problemi di apprendimento (BES, DSA, ...) o in condizione economica precaria.

L'alunno, soggetto attivo in ogni fase della sua crescita, sempre più consapevolmente si impegna:

- ✓ a partecipare con regolarità allo svolgimento delle attività educative;
- ✓ a portare a termine impegni di studio in modo costante;
- ✓ a non escludere nessun compagno;
- ✓ a rispettare le diversità personali, culturali e la sensibilità altrui;
- ✓ a rispettare, se stessi, i compagni, il personale ausiliario, i docenti e l'ambiente;
- ✓ ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento;
- ✓ ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici.

## CONCLUSIONI

Oggi la scuola, e in particolare la scuola cattolica, ha l'impegnativo compito di formare l'identità degli alunni, nella convinzione che solo un Progetto Educativo coerente e unitario consente alle nuove generazioni di affrontare responsabilmente il mare aperto della post-modernità.

La scuola cattolica, che attinge alla sorgente dell'antropologia cristiana e dei valori portanti del Vangelo, può dare un contributo originale e significativo ai bambini e ai ragazzi, alle famiglie e all'intera società, accompagnando tutti in un processo di crescita umana e cristiana.

### Testi consultati:

- ✓ SCRITTI DI DON PIETRO LEONARDI A CURA DI I. CALIARO, 2005;
- ✓ LA SCUOLA CATTOLICA: RISORSA EDUCATIVA DELLA CHIESA LOCALE PER LA SOCIETÀ, 11 LUGLIO 2014, CEI;
- ✓ DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AL MONDO DELLA SCUOLA ITALIANA, PIAZZA SAN PIETRO, SABATO 10 MAGGIO 2014;
- ✓ EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO, ORIENTAMENTI PASTORALI DELL'EPISCOPATO ITALIANO PER IL DECENNIO 2010-2020, 4 OTTOBRE 2010, CEI;
- ✓ EDUCARE INSIEME NELLA SCUOLA CATTOLICA, MISSIONE CONDIVISA DI PERSONE CONSACRATE E FEDELI LAICI, CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA (DEI SEMINARI E DEGLI ISTITUTI DI STUDI), 2007;
- ✓ LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA DEI GENITORI NELLA SCUOLA CATTOLICA, ORIENTAMENTI OPERATIVI CONSIGLIO NAZIONALE DELLA SCUOLA CATTOLICA, 28 FEBBRAIO 2007;
- ✓ PER UN SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE IN RISPOSTA ALLE DOMANDE DEI GIOVANI, DELLE FAMIGLIE E DELLA SOCIETÀ, 26 LUGLIO 2006, CEI;
- ✓ LA SCUOLA CATTOLICA OGGI IN ITALIA, COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, 25 AGOSTO 1983;
- ✓ CODICE DI DIRITTO CANONICO, 25 GENNAIO 1983: LIBRO III, TITOLO III, IN PARTICOLARE I CANN. 793-821;
- ✓ MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, INDICAZIONI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE, ROMA, SETTEMBRE 2007, LETTERA INTRODUTTIVA DDL "LA BUONA SCUOLA 2014" LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107.